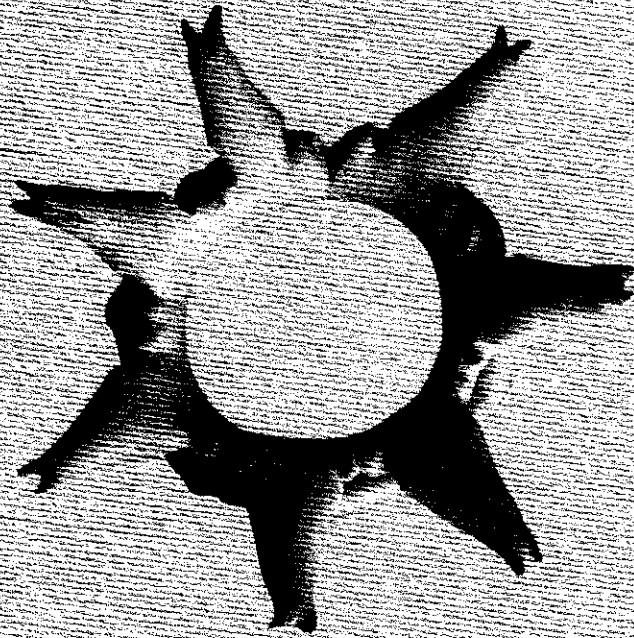


Grazia Deledda

La chiesa della solitudine



Il Maestrato

ma quando è solo sospira e sospira. Non è detto, rosa mia, che tu debba abbandonare tua madre. Essi potrebbe venire a stare con noi; la casa è grande come un convento; e se vuole la sua libertà ho altre cose accanto, e tutte sono a sua disposizione; e avrà, se vuole, serve e servette; e anche un orto, dieci volte più grande di questo: se vuole posso farle costruire anche una chiesa. Basta che tu mi levi questa melanconia dall'anima, Maria Concezione; che tu voglia diventare nostra figlia.

Concezione: piuccava un po' svogliatamente uno dei grappoli d'uva portati dall'ospite, e non rispondeva.

— Non credere — proseguì la tentatrice, — che io ti voglia in casa mia per servirmi di te. Sarai una signora, una regina. Ti alzerai all'ora che ti piacerà: ti porteremo a letto il caffè, ti laveremo i piedi, accenderemo il fuoco nella tua camera: avrai tante ancelle quante quelle delle mogli di Salomone. Di primavera andremo nelle nostre terre, dove l'erba è alta come l'acqua del mare; e toseremo le pecore, faremo festa, ci coricheremo all'ombra degli alberi. Sai quanto è bello sentire gli uccelli, su questi alberi, e il vento stornire fra i rami. E un servo suonerà la fisarmonica. E mangeremo il formaggio fresco cotto col miele, e il dolce fatto con i cedi canditi. Se ti piace il

Il rosolio, li avrai a portata di mano. Se vorrai, mio, andrai a tutte le feste anche le più lontane: cavallo, o sul carro ricoperto da una tenda, ed in carrozza. Non avrai che a esprimere un desiderio e sarà subito esaudito. E se avrai figli faremo il vescovo con la mitra a battezzarli.

«Olo questa prospettiva toccava il duro cuore di Concezione: ma era come il vento che, al dire delite, stormiva sulle querce dell'altipiano, nei mesi di primavera: soffio d'illusione.

L'altra proseguiva:

«Lo sai, tu, la roba che c'è nella mia casa? Non lo precisamente neppure io, a dirti la verità. Armadi pieni di lenzuola, di tovaglie e di tela antica; casse piene di coperte di lana, di cotone e di seta; anzi te ne voglio regalare una, per farti vedere come sono essute. Roba buona, non ragnatela come quella che si vende nelle botteghe. E abbiamo cose d'oro e d'argento che formano un tesoro: anelli con le corallo, e orecchini e collane di corallo; e un rosario in filigrana, con le poste d'oro, e una croce dentro la quale si vede la vera immagine di Cristo: è un talismano, venuto, si dice, da Terra Santa, e preserva dalla mala morte. Non ti dico poi delle provviste: ogni ben di Dio ti aspetta: olle piene di olio, e grano e farina, e mandorle e legumi, lardo e frutta seche.

ma quando è solo sospira e sospira. Non è detto, rosa mia, che tu debba abbandonare tua madre. Essa potrebbe venire a stare con noi; la casa è grande come un convento; e se vuole la sua libertà ho altre cose accanto, e tutte sono a sua disposizione: e avrà, se vuole, serve e servette: e anche un orto, dieci volte più grande di questo: se vuole posso farle costruire anche una chiesa. Basta che tu mi levi questa melancolia dall'anima, Maria Concezione; che tu voglia diventare nostra figlia.

Concezione piuccava un po' svogliatamente uno dei grappoli d'uva portati dall'ospite, e non rispondeva.

— Non credere — proseguì la tentatrice, — che io ti voglia in casa mia per servirmi di te. Sarai una signora, una regina. Ti alzerai all'ora che ti piacerà: ti porteremo a letto il caffè, ti laveremo i piedi, accenderemo il fuoco nella tua camera: avrai tante ancelle quante quelle delle mogli di Salomone. Di primavera andremo nelle nostre terre, dove l'erba è alta come l'acqua del mare; e toseremo le pecore, faremo festa, ci coricheremo all'ombra degli alberi. Sai quanto è bello sentire gli uccelli, su questi alberi, e il vento stormire fra i rami. E un servo suonerà la fisarmonica. E mangeremo il formaggio fresco cotto col miele, e il dolce fatto con i cedri canditi. Se ti piace

caffè e il rosolio, li avrai a portata di mano. Se vorrai cuore mio, andrai a tutte le feste anche le più lontane, a cavallo, o sul carro ricoperto da una tenda, ed anche in carrozza. Non avrai che a esprimere un desiderio e sarà subito esaudito. E se avrai figli faremo venire il vescovo con la mitria a battezzarli.

Solo questa prospettiva toccava il duro cuore di Concezione: ma era come il vento che, al dire dell'ospite, stormiva sulle querce dell'alpiano, nei mezzogiorni di primavera: soffio d'illusione.

L'altra proseguiva:

— Lo sai, tu, la roba che c'è nella mia casa? Non lo so precisamente neppure io, a dirti la verità. Armadi pieni di lenzuola, di tovaglie e di tela antica; casse zeppe di coperte di lana, di cotone e di seta; anzi te ne voglio regalare una, per farti vedere come sono tessute. Roba buona, non ragnatela come quella che si vende nelle botteghe. E abbiamo cose d'oro e d'argento che formano un tesoro: anelli con le coriole, e orecchini e collane di corallo; e un rosario in filigrana, con le poste d'oro; e una croce dentro la quale si vede la vera immagine di Cristo: è un talismano, venuto, si dice, da Terra Santa, e preserva dalla mala morte. Non ti dico poi delle provviste: ogni ben di Dio ti aspetta: olle piene di olio, e grano e farina, e mandorle e legumi, lardo e frutta secche.